

AUTOMOTOCLUB STORICO ITALIANO

COMMISSIONE TECNICA NAZIONALE AERONAUTICA E MOTONAUTICA

COMMISSIONE TECNICA NAZIONALE AUTO

COMMISSIONE TECNICA NAZIONALE MACCHINE AGRICOLE

COMMISSIONE TECNICA NAZIONALE MOTO

COMMISSIONE TECNICA NAZIONALE TRASPORTI CIVILI

COMMISSIONE TECNICA NAZIONALE VEICOLI MILITARI

Breve Manuale ad uso dei Commissari Tecnici di Club relativo al controllo delle domande di Certificato di Identità ASI, di Certificato di Rilevanza Storica e collezionistica ed Attestato di datazione e storicità ai fini fiscali

1. Premessa

I C.T. di Club sono preposti per quanto riguarda i Certificati di Identità ASI ad un esame delle domande di certificato e ad un primo esame dei veicoli che dovranno essere controllati dalle Commissioni Tecniche Nazionali in sede di verifica organizzata dall'ASI. Per i C.R.S. e per gli Attestati di datazione e storicità ai fini fiscali vedere i punti 3 e 4.

In considerazione della vastità della gamma di veicoli da esaminare i C.T. di Club non possono ovviamente approfondire il controllo di tutto ciò che è loro sottoposto.

I C.T. di Club sono però tenuti – affinché vi sia la necessaria collaborazione tra Club federati ed ASI – ad un attento e rigoroso esame formale di tutte le domande, tenuto conto dell'importanza che i certificati ASI di fatto hanno.

I C.T. di Club dovranno quindi svolgere il compito cui sono chiamati ottemperando ad alcune regole fondamentali – di seguito specificate - da cui non si può prescindere.

Affinché la verifica da parte delle C.T.N. dei veicoli sottoposti ad esame dai Soci possa svolgersi agevolmente e sia sufficientemente esauriente, è necessario che le domande di certificato inoltrate alla Segreteria ASI possano essere esaminate nella loro completezza, e con un anticipo sufficiente rispetto al giorno della sessione di verifica. (Come già comunicato debbono giungere in Segreteria ASI almeno 30 giorni prima della data fissata per la sessione).

2. Certificato di Identità

E' necessario:

2.1 Che sia verificata la presenza della firma **leggibile** e della data di compilazione della domanda di certificato che il richiedente deve apporre. Una domanda di certificato che manchi di questi due elementi non ha alcun valore per l'ASI.

2.2 Che i dati riportati nella domanda e relativi a marca/modello del veicolo, tipo e numero di telaio e tipo e numero di motore quindi comprensivi di eventuali prefissi e suffissi,

coincidano con quelli della targhetta e/o apposta sulla vettura dal costruttore, se presente, e con i numeri stampigliati su telaio e motore. Se la targhetta è stata rifatta, ciò deve essere annotato sulla domanda di certificato;

- 2.3 Che siano allegati alla domanda i seguenti documenti relativi al veicolo ed alla proprietà:
 - 2.3.1 copia libretto di circolazione oppure documento d'origine o provenienza del veicolo;
 - 2.3.2 parte del Libretto di circolazione od idoneo documento comprovante la proprietà in capo esclusivamente al socio richiedente;
- 2.4 Che siano allegate alla domanda tutte le fotografie richieste, in particolare:
 - 2.4.1 quelle relative al veicolo sia pre-restauro che durante il restauro,
 - 2.4.2 quelle della vista della parte inferiore del veicolo – d'ora in poi ne saranno richieste due prese con angolo non radente – in modo che risultino visibili telaio (o sottoscocca), motore, sospensioni anteriori e posteriori, etc.,
 - 2.4.3 quella della parte riportante marca e numero di telaio, e quella relativa alla punzonatura del motore. I dati debbono essere ben leggibili.
 - 2.4.4 Le fotografie del veicolo debbono sempre essere con sfondo neutro.
- 2.5 Che siano allegati alla domanda tutti i campioni di materiale richiesti e che siano indicati i codici colore.
- 2.6 Che siano verificati e siano indicati i dati identificativi del Socio, e sia accertata la regolare iscrizione al Club del Socio stesso, e quindi anche l'effettuazione del versamento.
- 2.7 Che sia verificato se il motore è quello di primo equipaggiamento, od esattamente dello stesso tipo, o di tipo diverso.
- 2.8 Che qualora una qualsiasi delle informazioni, foto, campioni di materiali, etc. etc. sia mancante, il C.T. di Club, prima di inoltrare la domanda alla Segreteria dell'ASI richieda al Socio il completamento della domanda stessa. Non saranno più accettate domande di C.I. non corrette od incomplete.
- 2.9 Che nella pagina riservata alla relazione del C.T. di Club si indichi tutto ciò che nei fatti si rileva di non regolare nei componenti del veicolo e si indichi ciò che lascia dubbi ma che non può essere accertato dal C.T. di Club per mancanza di conoscenze sufficienti di quel modello. **Si evitino** frasi generiche del tipo “veicolo che è stato sottoposto ad un restauro totale” o simili, perché possono essere interpretate, a seconda del punto di vista, con significati diametralmente opposti. Occorre invece indicare se il restauro è stato totale o no. In caso contrario, indicare quali parti sono state restaurate e cosa è ancora allo stato di origine. In particolare se il motore non è di primo impianto occorre fare una annotazione.
- 2.10 Che una volta esaminata la domanda, il C.T. di Club esamini sempre il veicolo di persona e, accertato che tutto corrisponda ai dati indicati sulla domanda, firmi la stessa sia sul fronte che nella pagina dei suoi commenti prima di inoltrarla. E' necessario pertanto che il CT di Club che relaziona sul veicolo non sia lo stesso richiedente del servizio.
- 2.11 Si abbia sempre ben presente che i Certificati ASI non costituiscono soltanto la valutazione di un veicolo affinché gli appassionati abbiano qualche riferimento, ma

hanno un valore legale ai fini di esenzioni da tasse, di riduzione del costo di assicurazione RC Auto, e che sono sempre più utilizzati dal proprietario di un veicolo storico che intende venderlo quali documenti comprovanti l'importanza del proprio veicolo per ottenere un prezzo migliore. Un certificato ASI errato può essere impugnato sia dalle autorità che da un acquirente, il che implica una responsabilità da parte del compilatore.

3. Certificato di Rilevanza Storica e collezionistica

Premessa:

3.1 Questo certificato è rilasciato sulla base dell'esame effettuato e sottoscritto dal C.T. di Club. Per esso vale quanto espresso ai punti 2.2 – 2.6 - 2.9 – 2.10. Si deve tenere ben presente che , prima di inoltrare la richiesta di un CRS alla Segreteria ASI, il C.T. di Club deve esaminare personalmente il veicolo e non delegare ciò a terzi. Dovrà firmare la domanda di certificato soltanto dopo aver effettuato il primo esame.

E' necessario:

3.2 Compilare il modulo di richiesta barrando la casella A e/o B in base al tipologia del documento richiesto (di acquisire la qualifica di veicolo d'interesse storico e collezionistico, della sua riammissione in circolazione,della sua revisione periodica).

3.3 Il C.T. di club deve obbligatoriamente vidimare la domanda sul frontespizio

3.4 Occorre indicare i dati del tesserato richiedente (compilare con estrema attenzione e in maniera leggibile)

3.5 Occorre indicare i dati di immatricolazione del veicolo (se presenti e disponibili)

3.6 Occorre indicare i dati generali del veicolo (indicando eventuale IGM O DGM se presente)

3.7 Occorre indicare i dati identificativi del veicolo (prefisso e numero di telaio e relativa posizione)

3.8 Nella pagina riservata alla relazione del C.T. di Club è necessario indicare tutto ciò che nei fatti si rileva di non regolare nei componenti del veicolo e si indichi ciò che lasci dubbi ma che non può essere accertato dal CT di Club per mancanza di conoscenze sufficienti di quel modello

3.9 Compilazione completa e dettagliata di tutti i dati tecnici (pena ritardo e/o sospensione della domanda)

3.10 Il socio deve necessariamente compilare la Dichiarazione di Assunzione di Responsabilità

3.11 Per le vetture non circolanti (radiati, demoliti, di origine sconosciuta o provenienti dall'estero) Occorre allegare le dichiarazioni delle Officine che hanno effettuato il restauro o la verifica del mezzo, copia estratto cronologico/vecchi documenti di circolazione,copia documenti di provenienza (se in possesso), dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

3.12 Per le vetture circolanti occorre allegare la copia del libretto di circolazione completa di ogni sua parte (fronte/retro) da cui siano visibili il nome del proprietario (socio ASI richiedente) e il timbro dell'ultima revisione effettuata.

4. Attestato di Datazione e Storicità ai fini fiscali

Premessa:

4.1 Anche questo attestato è rilasciato sulla base dell'esame effettuato e sottoscritto dal C.T. di Club attraverso la compilazione del "modulo unico" con il quale è possibile richiedere contestualmente il CRS e/o l'Attestato di Storicità ai fini fiscali. Per esso vale quanto ai punti 2.2 – 2.6 – 2.9 – 2.10.

E' necessario:

4.2 Compilare il modulo seguendo lo stesso iter previsto per il rilascio del CRS fatta eccezione per le dichiarazioni che non sono da allegare e per il diverso numero di foto per auto e moto. Infatti per ottenere questo documento occorre allegare unicamente la copia del libretto di circolazione

completo di ogni sua parte (fronte/retro) da cui siano visibili il nome del proprietario (socio ASI richiedente).

5. Presenza dei C.T. di Club alle Sessioni di Verifica

Si ricorda che è necessaria la presenza dei C.T. di Club alle sessioni di verifica richieste dal loro Club.

6. Qualora lo ritengano necessario, i C.T. di Club, per chiarimenti di carattere regolamentare, procedurale o tecnico, possono rivolgersi ai Commissari Tecnici Nazionali o, per il settore auto, anche ad i Coordinatori regionali.

7. Il Consiglio Federale ha stabilito l'obbligatorietà – nelle domande di C.I. – inserire una storia del veicolo che indichi:

7.1 Le condizioni in cui è stato trovato il veicolo, con corredo imprescindibile di foto pre-restauro e prese durante il restauro.

7.2 I successivi proprietari, le date dei passaggi di proprietà (può essere ritenuto sufficiente il cronologico nei casi meno delicati).

7.3 Quali restauri o modifiche sono state apportate.

7.4 Qualsiasi altro dato scaturito da ricerche del richiedente.

Torino, lì 13/01/2012